



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano	Scienze dei Beni Culturali (<i>IdSua:1592762</i>)
Nome del corso in inglese	Sciences of Cultural Heritage
Classe	L-1 - Beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unitus.it/it/dipartimento/l1/presentazione-del-corso-l-1/articolo/presentazione-l-1
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MICOZZI Marina
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea
Struttura didattica di riferimento	Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (Dipartimento Legge 240)
Docenti di Riferimento	

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CRISTALLINI	Elisabetta		PA		

2.	DE SANCTIS	Dino	PA	0,5
3.	DE VINCENTIIS	Amedeo	RU	1
4.	DE VINCENZO	Salvatore	PA	0,5
5.	DI NOCERA	Gian Maria	PA	1
6.	FUSI	Alessandro	PA	1
7.	MARINI	Paolo	PA	0,5
8.	MATERNI	Marta	RD	1
9.	MICOZZI	Marina	PA	1
10.	NICOLAI	Gilda	RD	1
11.	PONZI	Eva	RD	1
12.	VALLOZZA	Maddalena	PO	0,5

Rappresentanti Studenti

Gunnella Alessia alessia.gunnella@studenti.unitus.it 3312544942

Gruppo di gestione AQ

Elisabetta Cristallini
Dino De Sanctis
Gian Maria Di Nocera
Alessandro Fusi
Alessia Gunnella
Marina Micozzi
Gilda Nicolai
Doriana Turchini

Tutor

Gian Maria DI NOCERA
Alessandro FUSI
Maddalena VALLOZZA
Salvatore DE VINCENZO
Gilda NICOLAI
Marina MICOZZI
Amedeo DE VINCENTIIS
Paolo MARINI
Dino DE SANCTIS
Elisabetta CRISTALLINI
Eva PONZI



Il Corso di Studio in breve

12/06/2023

Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali (Classi L1)

La laurea in Scienze dei Beni Culturali (L-1) assicura una adeguata conoscenza e una buona formazione metodologica

nell'ambito dei beni culturali, in particolare archeologici e storico-artistici. L'offerta formativa prevede una solida formazione di base attraverso materie storiche, archeologiche, storico-artistiche, documentarie e filologico-letterarie, nonché l'acquisizione di conoscenze legislative e gestionali sui beni culturali e di una buona padronanza della lingua inglese. L'offerta formativa è completata da discipline tecnico-scientifiche utili per la conoscenza e per la tutela dei beni archeologici e storico-artistici, ma anche per la loro comunicazione in contesti digitali e per la loro valorizzazione sia culturale che economica. Integrano il percorso formativo attività di tirocinio e stage (a livello nazionale ed internazionale) che assicurano l'acquisizione delle competenze pratiche indispensabili per lavorare in ambito archeologico e storico-artistico.

Sbocchi professionali

L'attività professionale dei laureati nella Classe L1 potrà essere svolta presso: Università ed Enti di Ricerca pubblici e privati preposti alla gestione ed alla manutenzione del patrimonio culturale; Istituzioni del Ministero dei Beni Artistici e Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (Soprintendenze, Musei, Biblioteche, ecc); Società, Cooperative, Fondazioni operanti nell'ambito dei Beni Culturali, enti e società dedicati alla comunicazione dei Beni Culturali.

Presidente del corso: Prof. Marina Micozzi (marinamicozzi@unitus.it)

Segreteria Studenti Unica, Via Santa Maria in Gradi, 4 - Tel 0761 357798
Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo
Struttura didattica: Complesso Riello, Largo dell'Università)

Link: <https://www.unitus.it/it/dipartimento/l1> (Presentazione del corso-Scienze dei Beni Culturali)

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/05/2014

VERBALE

Il giorno 22 gennaio 2014 si è svolta la consultazione delle parti sociali per l'attuazione del D.M. 270 - consultazione e richiesta pareri.

Nella consultazione si è riscontrato il pieno consenso delle parti sociali alla trasformazione dei corsi attivati nella Facoltà sulla base dei dettami del D.M. 270, con la riattivazione della classe L1, in concomitanza con l'istituzione del nuovo corso di laurea magistrale in Conservazione e restauro dei Beni Culturali, perché sostanzialmente confacenti alla formazione delle figure professionali necessarie per le attività istituzionali dei rispettivi Organismi ed Enti. Nell'ottica di una sempre maggior sinergia tra la didattica ed il mondo del lavoro si è ribadito che l'Università della Tuscia è sempre più inserita nel corpo sociale e che, in particolare, si è riconosciuto che i segmenti da tenere uniti sono la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale. A questo proposito è stato anche sottolineato come l'offerta didattica del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC) ha sempre curato, attraverso un costante rapporto con le parti sociali, i contatti fra tutte le istituzioni rappresentate che sono un reale punto di riferimento già nel momento in cui vengono organizzate le attività di tirocinio degli studenti.

Sono presenti per le parti sociali: G. Fraticelli (Assessore alla Cultura Provincia di Viterbo); R. Valeri (Assessore ai rapporti con l'Università, comune di Viterbo) G. Palandri (Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici delle province di Roma, Frosinione, Rieti, Latina e Viterbo); A. Imponente (Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Lazio); E. Calandra (Soprintendenza Archeologica Lazio); A. Russo (Soprintendenza Archeologica Etruria Meridionale).

Si è nuovamente sottolineato, come già era stato espresso in precedenza, l'esigenza che l'Università della Tuscia, ed in modo particolare il Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali, sia a tutti gli effetti inserita nel corpo sociale diventando un organismo supervisore dei programmi culturali del territorio, evitando dispersioni degli eventi in tanti rivoli, attraverso l'ideazione e la programmazione di forme più stabili di intervento culturale. Inoltre, si conferma come il ruolo che potrà avere, soprattutto presso le Soprintendenze, il laureato che ha seguito il corso della L1 presso il DISBEC, con una adeguata esperienza di tirocinio presso gli Enti rappresentati, potrà soddisfare esigenze specifiche nella redazione di perizie e nell'analisi dello stato di conservazione dei reperti. Tutte le autorità competenti consultate hanno rimarcato l'importanza del consenso ottenuto circa l'offerta didattica del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali che con la rimodulazione della classe L1 garantisce una preparazione di base adeguata alle ampie esigenze della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio.

Viterbo 22/01/2014

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Parti sociali - verbale e documenti



QUADRO A1.b

Il Consiglio di Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali ha indetto per il 4 maggio 2016 una consultazione con i seguenti rappresentanti di Enti operanti nel territorio. Non sono stati effettuati studi di settore, ma l'invito è stato esteso a tutte quelle realtà locali e regionali che operano nel settore pubblico e privato nella tutela, nella valorizzazione e nella conservazione dei beni culturali, nonché a quegli enti che operano nella realizzazione e organizzazione di eventi culturali. L'obiettivo è stato quello di instaurare un rapporto costante tra corso di studio e realtà lavorativa. La presenza di una rappresentanza di studenti, invitata per questa occasione, è risultata significativa. Nella discussione è emersa la consapevolezza di far conoscere ai giovani che nel settore BBCC stanno emergendo nuove prospettive professionali rispetto a quelle di tipo tradizionale.

Il risultato positivo di questo incontro nasce dal fatto di riconoscere la necessità di mantenere costantemente vivo il rapporto tra università e mondo del lavoro, attraverso iniziative rivolte agli studenti, scandite durante l'anno accademico.

Alla riunione erano presenti gli afferenti al corso di laurea e i seguenti rappresentanti dei singoli enti:

dott. Mario Brutti (Carivit)
dott.ssa Giovanna Coltelli (GNAM)
dott.ssa Manila Cruciani (ACTL Terni)
dott. Giulio Curti (BIC Lazio)
dott. Antonio Delli Iaconi (Assessore del Comune di Viterbo)
dott. Luigi Mammoccio (Civita Cultura)
dott. Luciano Osbat (CEDIDO e Centro Ricerche per Storia Alto Lazio)
dott. Giampaolo Serone (Archeoares)
dott.ssa Alessandra Sileoni (STAS)
dott.ssa Maria Taloni (Artemide)
dott. Pietro Tamburini (Sistema Museale del Lago di Bolsena)

Negli anni 2017-2020, non essendo in programma una ristrutturazione dell'offerta formativa, non sono state effettuate consultazioni specifiche per il settore dei Beni Culturali. Le consultazioni con le parti sociali si sono svolte a livello d'Ateneo, con l'organizzazione di quattro incontri (in data 17/10/2017, 14/11/2017, 9/10/2018 e 25/11/2019 (verbali disponibili al link allegato), in cui l'offerta formativa dell'Università della Tuscia è stata sottoposta agli stake holders, in maniera da migliorarla confrontandola con le esigenze del mondo del lavoro. Dall'anno accademico 2020-2021 per la consultazione delle parti sociali l'Ateneo ha predisposto un questionario rivolto alle aziende, con l'obiettivo di coinvolgerle nella fase di programmazione dei corsi. I questionari vengono raccolti dall'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese (sportello UnitusJob) e trasmessi alle strutture.

Per tutto il periodo sono continuati gli incontri e le relazioni del presidente e dei docenti del corso con le parti sociali individuate nel quadro A1.a e con ulteriori soggetti del mondo del lavoro attivi nel territorio (Comuni, Provincia, Soprintendenze, Musei, ICCD, Fondazioni bancarie), ie qualificati per rappresentare le esigenze formative in materia di professioni dei Beni Culturali.

Da tali incontri sono scaturite di attività di stage e tirocinio formativo in grado di fornire agli studenti competenze pratiche e gestionali utili ad aumentare la loro competitività nel campo del lavoro.

Nel 2020 il Prof. Gian Maria Di Nocera, docente referente e presidente del corso L1 fino all'a.a. 2019-2020, ha diretto il Gruppo di Lavoro sulle Classi di laurea e laurea magistrale in Beni Culturali, Archeologia e Storia dell'arte (classi L1, LM2, LM89) costituito dalla Federazione delle Consulte Universitarie di Archeologia in seno ad un progetto del CUN di attività di riordino, revisione e riscrittura degli obiettivi qualificanti di tali classi di laurea. Ai lavori ha partecipato il Presidente della Commissione in materia di professionisti dei beni culturali presso la Direzione Generale Educazione e Ricerca del MIBACT, ad oggi il principale stakeholder per le professioni dei Beni Culturali.

Il Gruppo di Lavoro ha condotto un accurato esame degli esiti occupazionali dei laureati degli attuali corsi di laurea del settore, riflettendo anche sui contenuti disciplinari e le competenze necessarie per una maggiore competitività dei laureati nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda la Classe di Laurea L1 sono emerse principalmente le seguenti indicazioni:

- necessità di rafforzamento delle capacità linguistiche ed informatiche;
- potenziamento delle esperienze di scavo e ricognizione archeologica, anche in ordine alla possibilità di fornire ai laureati la possibilità iscriversi negli elenchi nazionali dei professionisti dei beni culturali ai sensi del DM 20 maggio 2019, n. 244.
- maggiore collaborazione con il MIBACT e i suoi uffici territoriali, soprattutto al fine di acquisire capacità riguardo alla pratica dell'attività amministrativa in materia di legislazione dei Beni Culturali.

Nel 2021, cessata la carica di presidente, il Prof. Gian Maria Di Nocera ha assunto il ruolo di referente del corso L1 per le Parti Sociali.

Su tali basi il CCS, nella seduta del 27/05/2021, ha deciso di avviare una approfondita riflessione sull'argomento finalizzata a una ristrutturazione dell'offerta formativa programmata per l'a.a. 2022-2023 e di consultare, a tale scopo, le parti sociali del territorio.

La consultazione è stata condotta congiuntamente dai tre corsi della filiera di Beni Culturali dell'Università della Tuscia (Scienze dei Beni Culturali - L1, Archeologia e Storia dell'Arte. Tutela e Valorizzazione - LM2/89, Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR-02) che si rivolgono allo stesso settore del mercato del lavoro, seppure a livelli e con competenze diverse.

All'incontro, che ha avuto luogo l'11 giugno 2021, dalle 9.30 alle 12.00, in modalità telematica, su piattaforma Zoom (vedi verbale allegato), hanno partecipato docenti afferenti ai tre corsi e i seguenti rappresentanti dei singoli enti:

Dott.ssa Luisa Caporossi (SABAP per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale)
Dott.ssa Beatrice Casocavallo (SABAP per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale)
Arch. Federica Cerroni (SABAP per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale)
Arch. Yuri Strozzi (SABAP per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale)
Dott.ssa Sara De Angelis (Direzione Generale Musei del Lazio)
Dott. Claudio Daffara (Parco Archeologico di Ostia Antica)
Dott.ssa Alessandra Lanzoni (Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma)
Dott.ssa Rita Volpe (Soprintendenza Capitolina ai Beni Culturali)
Dott.ssa Barbara Barbaro (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione)
Dott.ssa Federica Rinaldi (Parco Archeologico del Colosseo)
Dott.ssa Maria Taloni (Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali, MIC)
Dott. Marco De Carolis (Comune di Viterbo e Assessore alla Cultura)
Prof. Luciano Osbat (Ce.Di.Do. - Centro Diocesano di Documentazione, Viterbo)
Dott. Marco Crocicchia (Fondazione Carivit)
Dott. Giulio Curti (Lazio Innova)
Dott. Marco D'Aureli (Coordinatore del Sistema Museale del Lago di Bolsena)
Dott. Ettore M. Manfredi (Italferr S.p.A., Direzione Tecnica Ambiente Architettura e Archeologia)
Dott. Giampaolo Serone (Archeoares, Servizi per i Beni culturali e il Turismo)
Dott. Fabio Rossi (Cooperativa sociale ZOE, Firenze)
Dott.ssa Alessandra Sileoni (Società Tarquiniese di Arte e Storia)
Dott. Abbondio Zuppante (Museo Arte Sacra Orte)
Dott. Matteo Zagarola (Museo Civico Orte)
Dott.ssa Simona Pirolli (Comune Gallese)
Dott. Sergio Pregagnoli (Archeomatica srl. Servizi per i Beni Culturali e il Turismo)
Sig. Daniele Medaino (Artemide Guide, Cerveteri)

Dopo la presentazione dell'offerta formativa e degli sbocchi lavorativi dei tre corsi da parte dei presidenti, si è svolta una vivace e partecipata discussione, dalla quale sono emerse molte interessanti sollecitazioni, relative prevalentemente al potenziamento della formazione nel settore dell'archeologia preventiva e delle tecnologie finalizzate all'identificazione, alla mappatura e alla tutela dei siti archeologici; alla digitalizzazione/informatizzazione del patrimonio culturale, della comunicazione e divulgazione dei beni culturali; a una maggiore attenzione ai temi del paesaggio storico e dell'architettura storica.

Alla fine dell'incontro i tre i presidenti hanno ringraziato i partecipanti sottolineando la ricchezza e la qualità dei suggerimenti ricevuti e deciso di continuare a sviluppare gli spunti emersi dal confronto mediante una approfondita riflessione che potrà prevedere anche incontri mirati con alcune delle parti sociali.

Nel 2021-2022 la persistente emergenza pandemica ha continuato a rallentare le attività di tirocinio e, di conseguenza, anche i contatti con le parti sociali intesi come feedback dei tirocini esterni degli studenti. In prosecuzione della capillare opera di consultazione generale svolta nel giugno 2021, sono continuati i contatti mirati del presidente e dei docenti del corso con i rappresentanti delle parti sociali individuate come qualificate per rappresentare le esigenze formative in materia di professioni dei Beni Culturali, in particolare i funzionari della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l' Etruria meridionale Dott.ssa Beatrice Casocavallo, Dott. Daniele Maras e Dott. Yuri Strozzi, il Direttore del nuovo Parco Autonomo di Cerveteri e Tarquinia, Dott. Vincenzo Bellelli e, per la Direzione Generale Musei, la Dott.ssa Sara De Angelis, direttrice del Museo Archeologico di Viterbo, e la Dott.ssa Valentina Belfiore. Tali proficui scambi di opinioni hanno indirizzato le scelte del CCS L1 in materia di arricchimento/razionalizzazione dell'offerta formativa, operate nella programmazione didattica 2022-2023 (v. Descrizione delle attività affini e integrative, Quadro A4d).

Contemporaneamente è proseguita la partecipazione alle attività di contatto con gli stakeholder del territorio condotte dal Dipartimento a favore di tutti i corsi di laurea:

Incontri con i Comuni

Sindaco di Gallese - Danilo Piersanti. info@comune.gallese.vt.it 24 maggio 2022

Sindaco di Pieve Tesino Oscar Nervo info@comune.pievetesino.tn.it 19 maggio 2021

Sindaco di Soriano al Cimino - Roberto Camilli sindaco@comune.sorianonelcimino.vt.it 26 marzo 2022

Sindaco di Vitorchiano Ruggero Grassotti info@comune.vitorchiano.vt.it 15 marzo 2022

Incontri con i Dirigenti scolastici delle Scuole di Viterbo e provincia

Liceo Classico Mariano Buratti (referente prof.ssa Clara Vittori vtpc010003@istruzione.it) (24 marzo 2022)

Liceo Scientifico P. Ruffini (referenti Prof. Roberto Cannata-Letizia Caliento roberto.cannata.vt@gmail.com - letizia.caliento@istruzione.it) (24 febbraio 2022)

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri I.T.C. P. Savi (referente Prof.ssa Alessandra Sacchi fve3@libero.it) (24 febbraio 2022)

Istituto Magistrale Santa Rosa da Viterbo (referente Prof.ssa M. Vittoria Coletta marivittoriacoletta@libero.it) (24 febbraio 2022)

Istituto Midossi (referente Prof.ssa Teresa Pignatiello VTIS007001@istruzione.it) (24 febbraio 2022)

Liceo Scientifico di Ronciglione (referente Prof.ssa Maria Vittoria Buzzavo mvbuzzavo@live.it (ricontattata il 24 febbraio 2022)

Associazioni

Fondo Ambientale Italiano - FAI sezione di Viterbo (referente Lorella Maneschi viterbo@delegazionefai.fondoambiente.it) 15 marzo 2022

Toponomastica femminile (referente Presidentessa Maria Pia Ercolini - mpercolini@tiscali.it) 16 aprile 2022

Associazione amici di Norchia (referente Simona Sterpa <https://it-it.facebook.com/amicidinorchia/>) 22 aprile 2022

Associazione AISM Sezione Provinciale Viterbo (Vicepresidente - Vito di Noto aismviterbo@aism.it) 8 febbraio 2022

Associazioni studentesche

UniVerso Giovani – Associazione Studentesca-Viterbo 6 aprile 2002

CUT - Centro Universitario Teatrale (Benedetta Ferrelli cutlаторre@unitus.it) 6 aprile 2022

Aziende del territorio o che operano nel territorio convenzionate

DTC Lazio (referente Camilla Arcangioli - camilla.arcangioli@uniroma1.it) 6 giugno 2022

Ales (referente Giovanni Iannilli - infoales-spa@pec.it) 6 maggio 2022

Laboratorio del "Falso" Università RomaTRE Prof.ssa Giuliana Calcani giuliana.calcani@uniroma3.it 14 maggio 2022

Tuscia Film Fest . Italian Film Festival Berlin (Direttore Organizzativo Mauro Morucci - Mail MAURO@TUSCIAFILMFEST.COM) 13 maggio 2022.

Skylab Studios (referente Marco Piastra - piastra@skylabstudios.net) 12 maggio 2022

Associazione nazionale archivistica italiana (referente Maria Guercio) 10 maggio 2022

Lazio Innova (Giulio Curti) 7 maggio 2022

ANICA Ludovica Baldan, (referente Ludovica Baldan) 8 maggio 2022

FableVision Studios (Referente Vice President of Strategic Partnerships and Product Solutions Shelby Marshall) 12 aprile 2022

Poleis (referente Francesco Laddaga - laddaga@poleis.info) 15 aprile 2022

Idoneus Dott. Marco Agamennone info@idoneus.eu 12 aprile 2022

Ricerca LIM Dott. Paolo di Paola info@lim.it 11 aprile 2022

EcoGROUP Dott. Gianluca Galli gianluca.galli@ekogroup.net 10 aprile 2022

Archeoares (referente Bruno Blanco - b.blanco@archoares.it) 6 aprile 2022

DBG Management & Consulting srl Barbara Molinario www.barbaramolinario.com 2 aprile 2022

Centri di ricerca

Centro Geo-Cartografico di Studio e Documentazione (GeCo) Università di Trento (Direttrice prof. Elena Dai Prà elena.daipra@unitn.it) 19 maggio 2022

CSALP Centro Studi Alpino (Presidente Riccardo Massantini massanti@unitus.it) 16 maggio 2022

Società Studi Geografici di Firenze (presidente Egidio Dansero egidio.dansero@unito.it) – 26 marzo 2022

Società Geografica Italiana (presidente Claudio Cerreti – presidenza@societageografica.it) 26 marzo 2022

Associazione dei Cartografi Italiani (presidente Giuseppe Scanu presidente@aic-cartografia.it) 26 marzo 2022

CISGE (presidente Carla Masetti segreteria@cisge.it) 23 febbraio 2022

AIIG (presidente Riccardo Morri presidente@aiig.it) 14 maggio 2022,

AGEI (presidente Andrea Riggio comitato_agei@googlegroups.com) 5 febbraio 2022

L'Istituto Nazionale di Studi Romani (presidente Gaetano Platania - presidente@studiromani.it)

Centro Studi Emigrazione Roma: Cser (Direttore Matteo Sanfilippo - info@cser.it - biblioteca@cser.it)

2022-2023:

Nella seconda parte del 2022 sono continuati i contatti mirati del presidente e dei docenti del corso con i rappresentanti delle parti sociali individuate come qualificate per rappresentare le esigenze formative in materia di professioni dei Beni Culturali. In aggiunta a quella degli incontri diretti è stata sperimentata la modalità di consultazione di alcuni di essi mediante il questionario messo a disposizione dall'Ateneo.

Incontri:

01-12-2022: Comune di Viterbo (Dott.sse Giliberto e Pietrangeli)

https://www.unitus.it/public/platforms/15/cke_contents/1742/Verbale_incontro_DISUCOM-Comune_01-12-22.docx

Questionari:

Associazione Amici delle Tombe di Tarquinia (Dott.ssa Adele Cecchini: info@amicitombeditarquinia.eu)

Direzione Regionale Musei del Lazio (Dott.ssa Sara De Angelis: sara.deangelis@cultura.gov.it)

Delegazione FAI Viterbo (Dott.ssa Lorella Maneschi : lorellamaneschi@gmail.com)

Centro Diocesano di Documentazione (Prof. Luciano Osbat: ceditoviterbo@gmail.com).

I questionari sono stati oggetto di esame e riflessione da parte del Gruppo AQ del corso.

In data 16 novembre 2022 il CdS ha deliberato l'istituzione di un Advisory Board "di filiera", condiviso con il CdS LM2/89:

http://www.unitus.it/public/platforms/15/cke_contents/1744/2022_novembre_16.pdf

Sempre nell'ambito della costante collaborazione fra i corsi di laurea facenti capo al settore dei Beni Culturali, il giorno 16 maggio 2023 è stato condotto un incontro congiunto di consultazione delle parti sociali per i tre corsi della filiera di Beni Culturali attivi presso l'Università della Tuscia (Scienze dei Beni Culturali - L1, Archeologia e Storia dell'Arte. Tutela e Valorizzazione - LM2/89, Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR-02) (vedi pdf allegato).

All'incontro, che ha avuto luogo a Viterbo, nei locali dell'Università degli Studi della Tuscia, Blocco F, hanno partecipato, per le parti sociali: Dott.ssa Sara De Angelis (Direzione Generale Musei del Lazio); Dott.sse Stefania Semeraro e Angela Abbadessa (CIA Lazio); Dott.sse Susanna Bianchi e Dott.ssa Roberta Pinzuti (Coop. Archeologia); in rappresentanza dei CdS:

Proff. Marina Micozzi e Gian Maria Di Nocera (Scienze dei Beni culturali – L1); Proff. Maria Raffaella Menna, Prof.

Giuseppe Romagnoli, Alessia Rovelli (Corso in Archeologia e Storia dell'Arte. Tutela e Valorizzazione - LM2/89); Proff.

Stefano De Angeli, Alessandra Bravi (Corso in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR-02).

Dalla riunione è emersa, in linea generale, la sollecitazione a incrementare la preparazione fornita dalle discipline metodologiche e tecniche applicate all'archeologia, alla storia dell'arte ed al restauro, come ad es. i sistemi informativi e il rilievo digitale (ormai imprescindibili soprattutto nel settore dell'archeologia preventiva), nonché lo studio e l'analisi stratigrafica delle architetture, ugualmente richieste nelle VPIA, o ancora delle tecnologie diagnostiche applicate ai

manufatti dei beni culturali, ai fini sia della conoscenza che del restauro di questi ultimi.

Link: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/area-imprese> (Collegamento al sito d'Ateneo - Area Imprese)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali consultazioni successive, anni 2016-2023



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnici dei musei e Stimatori di opere d'arte

funzione in un contesto di lavoro:

Tecnici dei musei 3.4.4.2.1 (codice ISTAT) -

Le professioni classificate in questa unità (secondo i profili ISTAT) preparano, organizzano e sistemano modelli ed esemplari, quali fossili, utensili, oggetti di vario genere, manufatti artistici, per mostre e manifestazioni museali; catalogano oggetti ed opere d'arte. In questo ambito le unità professionali affini comprendono sia il "Curatore e conservatore di musei" che il "Tecnico della fruizione museale e dei servizi educativi del museo".

Stimatori di opere d'arte 3.4.4.3.1 (Codice ISTAT) -

Le professioni classificate in questa unità applicano conoscenze storico-artistiche sui materiali utilizzati, le tecniche costruttive, decorative e di finitura per la stima dell'autenticità e del valore commerciale di opere d'arte ed oggetti di antiquariato.

competenze associate alla funzione:

Tecnici di musei

I tecnici di musei possono svolgere il ruolo di curatori e conservatori di musei e conducono ricerche, acquisiscono, valutano e garantiscono la conservazione di artefatti di interesse storico, culturale o artistico e di opere d'arte; ne rendono disponibile la documentazione su microfilm, supporti digitali o di altra natura; organizzano attività di promozione, mostre ed eventi. E' il referente scientifico del patrimonio museale e ne cura la conservazione, la gestione e la valorizzazione. Collabora con il Direttore alla definizione dell'identità del museo, delle sue finalità generali, degli obiettivi strategici e della programmazione delle attività. Il Tecnico dei servizi educativi museali è responsabile, con la Direzione del museo, delle attività educative. E' il referente privilegiato per il mondo della scuola e per gli altri soggetti che usufruiscono di servizi e di attività educative. E' l'interlocutore per l'Università e gli istituti di ricerca preposti all'aggiornamento e alla formazione degli operatori del settore. Collabora con le altre figure professionali per quanto riguarda i processi relativi all'identità e alle finalità del museo, al progetto istituzionale e alla programmazione generale. Collabora con il curatore nella definizione dei programmi, dei progetti di ricerca scientifica e nell'organizzazione espositiva delle collezioni per valorizzarne la componente educativa.

Stimatori di opere d'arte

Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche nel campo della storia dell'arte e della produzione estetica e applicano tali conoscenze per valutare, identificare e promuovere opere d'arte ed artisti.

sbocchi occupazionali:

Tecnici di musei

Curatore e conservatore di musei, Tecnico della fruizione museale, Tecnico dei servizi educativi del museo, Tecnico dei servizi culturali sia nel settore pubblico che privato.

Stimatori di opere d'arte

Esempi di professioni possono essere estimatori nelle aziende di arte e antichità e periti d'arte.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
2. Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al corso di laurea è richiesto il possesso di uno fra i titoli di studio previsti dalla normativa vigente. Si richiedono inoltre la padronanza della lingua italiana in forma scritta ed orale e la conoscenza delle discipline di base storiche e storico-artistiche. La verifica di tali requisiti avverrà con una prova scritta obbligatoria con domande di cultura generale ed altre pertinenti il settore dei beni Culturali, secondo modalità e termini che verranno stabiliti nel Regolamento didattico del corso. Tale verifica è volta a valutare eventuali carenze conoscitive al fine di indirizzare lo studente verso corsi di recupero e/o di sostegno. L'esito della prova non sarà in alcun caso di impedimento all'iscrizione; tuttavia le eventuali carenze potranno essere colmate frequentando attività didattiche di riallineamento orientate al recupero delle carenze riscontrate, entro il primo anno di corso e, comunque, secondo le modalità previste dal regolamento didattico del corso di studi. Il test di valutazione non è preclusivo dell'iscrizione trattandosi di Corso di Laurea aperto, non a numero programmato.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

L'iscrizione al Corso di Laurea in SCIENZE DEI BENI CULTURALI è possibile a coloro che siano in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Agli immatricolati al corso di laurea sono richieste alcune conoscenze di base. La verifica di queste conoscenze consiste nello svolgimento di una prova al momento dell'immatricolazione (test di ingresso). Nel caso in cui dalla verifica emergessero lacune, lo studente potrà comunque iscriversi, ma dovrà svolgere alcune attività supplementari, denominate Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Per l'assolvimento degli OFA il corso di laurea organizza attività dedicate. In particolare gli studenti del corso L-1 che non hanno superato il test di ingresso sono tenuti a seguire durante il primo anno il 'Laboratorio sulla scrittura tecnico-scientifica'. Partecipare all'attività di laboratorio è obbligatorio. Alla fine delle attività laboratoriali è prevista una prova di verifica nella quale gli studenti dovranno dimostrare di avere colmato le lacune emerse con il test di ingresso. A questo punto gli OFA saranno considerati assolti. Il non assolvimento degli OFA non impedisce l'iscrizione al secondo anno. Si tratta tuttavia di una iscrizione condizionata, dal momento che lo studente che non ha superato il test di ingresso al momento dell'immatricolazione e che non ha assolto gli OFA non potrà iscriversi all'esame obbligatorio di 'Legislazione dei Beni culturali' previsto dal piano di studio nel secondo anno.

Link: <https://www.unitus.it/it/dipartimento/11/test-daccesso-l-1/articolo/non-hai-superato-il-test-l-1> (Test di accesso per aspiranti matricole)



La Laurea in Scienze dei Beni culturali (L-1) si prefigge un percorso formativo indirizzato a fornire una adeguata conoscenza di base ed una buona formazione metodologica nell'ambito dei beni culturali con particolare riferimento ai beni archeologici e storico-artistici. Il corso ha anche lo scopo di sviluppare e favorire negli studenti l'idea che oggi la conoscenza, la valorizzazione e la tutela dei Beni Culturali richiedono un approccio multidisciplinare.

Il percorso formativo prevede una solida formazione di base attraverso materie storiche, archeologiche, storico-artistiche, documentarie e filologico-letterarie, prosegue con l'acquisizione di conoscenze legislative e gestionali sui Beni culturali cui si aggiungono materie rivolte ad acquisire una maggiore padronanza scritta e orale della lingua italiana e di almeno una lingua straniera comunitaria.

Il percorso viene completato attraverso discipline tecnico-scientifiche utili per la conoscenza, per la tutela e per la valorizzazione del bene culturale. Integrano il percorso formativo le attività di tirocinio e stages (a livello nazionale ed internazionale) che assicurano l'acquisizione di competenze tecniche per interventi diretti: nell'archeologia con cantieri di scavo, ricognizioni topografiche, schedature di reperti ed avvio alla loro musealizzazione e con attività divulgativo-espositive; nel settore storico-artistico con inventariazione, catalogazione di opere d'arte, partecipazione all'organizzazione di eventi espositivi, supporto per la progettazione, l'implementazione e la gestione delle attività in musei, soprintendenze, gallerie d'arte, archivi e biblioteche. Al termine del loro percorso i laureati saranno in possesso degli strumenti fondamentali, di metodo e conoscitivi, relativi alle tematiche sopra citate.

Il percorso formativo, senza anticipare contenuti più strettamente specialistici delle lauree magistrali, fornisce le basi e gli strumenti conoscitivi per poter accedere alla formazione superiore anche presso altre sedi italiane, secondo le specifiche attitudini degli studenti.

L'attività professionale dei laureati nel corso triennale in Scienze dei Beni culturali potrà essere svolta presso:

- Università ed Enti di Ricerca pubblici e privati preposti alla gestione ed alla manutenzione del patrimonio culturale
- Istituzioni del Ministero dei Beni Artistici e Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (Soprintendenze, Musei, Biblioteche, ecc).

- Società, cooperative, fondazioni operanti nell'ambito dei Beni culturali.

I laureati nel corso triennale in Scienze dei Beni culturali (Classe L-1) potranno collaborare alla conduzione di scavi archeologici, alla redazione di carte archeologiche, alla catalogazione di beni archeologici e storico-artistici, alla gestione di strutture museali e all'organizzazione di mostre e alla comunicazione delle attività connesse; potranno inoltre svolgere attività di sostegno e di supporto alla ricerca.

QUADRO
A4.b.1
R^{AD}

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Attraverso ambiti disciplinari costituiti dalla lingua e letteratura italiana, dalla quella inglese, dalle discipline storiche, dalla letteratura classica antica e dalle discipline geografiche e antropologiche, il laureato in Scienze dei Beni culturali acquisisce una buona conoscenza e capacità di comprendere i contesti storico-culturali in cui sono nati e si sono sviluppati i beni culturali considerati nel senso più ampio del termine. Inoltre il laureato attraverso lo studio di discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, ha l'opportunità di apprendere e capire le società del passato in una prospettiva diacronica compresa tra la preistoria e l'età moderna, a partire dalle tracce materiali individuabili, sia di origine antropica che naturale (archeologia preistorica e protostorica, egea, classica, post classica, etruscologia, numismatica, topografia e metodologia). Così come avrà la capacità di comprendere il carattere storico, dell'architettura, della scultura, della pittura, della miniatura, delle arti sontuarie, della grafica, della fotografia, del disegno industriale e in generale di tutte le espressioni delle arti visive tra medioevo ed età contemporanea. Infine il laureato in Scienze dei Beni culturali attraverso lo studio di discipline economiche, di legislazione dei beni culturali e ambiti scientifici e tecnologici per la conservazione e l'ambiente, acquisisce quelle conoscenze di base per comprendere quali siano le modalità di intervento per tutelare e valorizzare anche in termini economici i beni culturali. Il percorso d'istruzione del laureato in Scienze dei Beni culturali fornisce una formazione culturale, scientifica, metodologica ed etica specifica.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Il laureato in Scienze dei Beni culturali attraverso la sua formazione in parte umanistica e in parte tecnico-scientifica integrata da tirocini pratici, è in grado di applicare la sua conoscenza per svolgere attività di individuazione, conoscenza, protezione, gestione, valorizzazione, ricerca, educazione, comunicazione inerenti i beni culturali nella loro più ampia valenza di bene d'interesse. La sua capacità è finalizzata alla conoscenza e alla ricostruzione storica, storico-artistica, socio-antropologica e culturale, alla conservazione e valorizzazione anche economica del patrimonio archeologico e storico-artistico e si realizza attraverso l'analisi dei contesti ambientali, territoriali e urbani, dei sistemi insediativi, delle testimonianze architettoniche, della produzione artistica, e di tutti i resti materiali che permettano la ricostruzione dei modi di vita, delle attività e delle relazioni interne ed esterne</p>	

delle società indagate. La sua formazione è di elevato contenuto intellettuale e di notevole complessità.

Le modalità e gli strumenti didattici previsti per il raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze e di comprensione avviene tramite le attività in aula e l'uso critico della bibliografia indicata per lo studio individuale e includono, inoltre, lavori di tipo laboratoriale, seminari di approfondimento su temi specifici, lavori individuali o di gruppo per acquisire le basi metodologiche, applicate su contesti concreti, delle singole discipline.

La verifica avviene attraverso l'esame di profitto che consiste in prove orali o scritte in cui vengono valutati il livello delle conoscenze acquisite sui temi trattati nei corsi, le capacità del candidato di applicare criticamente tali conoscenze a problemi e casi di studio affrontati, nonché l'efficace chiarezza nell'esposizione. Per mettere in grado gli studenti di conoscere una lingua dell'Unione europea, oltre alla lingua italiana, il corso di laurea prevede di sostenere obbligatoriamente almeno 8 CFU di lingua inglese

Classe L1 - Lingua e letteratura italiana e lingua inglese

Conoscenza e comprensione

Attraverso questo ambito disciplinare il laureato in Scienze dei Beni culturali acquisisce una buona conoscenza, scritta e orale, della lingua italiana di livello post-secondario, del patrimonio letterario e dei contesti storici. Attraverso l'uso di testi di livello avanzato, aggiornati dal punto di vista critico, storiografico e metodologico egli è in grado di comprendere in maniera adeguata i prodotti culturali italiani, ma anche di leggere e comprendere testi in lingua inglese. Il laureato acquisisce tali conoscenze e capacità attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, lo studio personale guidato e quello indipendente con l'utilizzo di libri di testo avanzati, secondo quanto previsto dalle singole attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato attraverso la letteratura italiana, la linguistica e lo studio della lingua inglese è in grado di applicare ai principali contesti formali e informali le conoscenze della lingua, avvalendosi di strutture morfo-sintattiche anche complesse; possiede, inoltre, gli strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione linguistica e critica di testi letterari, saggi e articoli scientifici in lingua inglese. Tali capacità vengono acquisite tramite l'analisi linguistica e la riflessione critica sui testi proposti nel corso delle lezioni frontali e attraverso la partecipazione ad attività seminariali. Il laureato possiede le capacità linguistiche, critiche e interpretative utili a determinare riflessioni e giudizi autonomi negli specifici campi di studio, anche su temi più ampiamente culturali connessi all'ambito del patrimonio archeologico e storico-artistico. Egli sa raccogliere e selezionare dati e riconoscerne la rilevanza per giungere alla formulazione di giudizi sull'attualità socio-culturale. E' in grado di risolvere problemi e prendere decisioni organizzando e pianificando la propria attività, con autonomia di giudizio e spirito di iniziativa. Questo ambito disciplinare fornisce al laureato le abilità di apprendimento necessarie per migliorare le proprie competenze linguistiche; aggiornare e consolidare le proprie conoscenze; applicare tali conoscenze a contesti diversi; intraprendere ulteriori studi con un buon grado di sicurezza e autonomia. Le capacità di apprendimento si affinano durante tutto il corso attraverso una costante interazione con il docente di riferimento, e vengono accertate attraverso l'esame di verifica

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Filologia della letteratura italiana [url](#)

Letteratura italiana [url](#)

Lingua inglese [url](#)

Linguistica Italiana [url](#)

Linguistica generale [url](#)

Ulteriori conoscenze linguistiche [url](#)

Classe L1 - Discipline storiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente avrà conoscenze e capacità di comprensione dei processi evolutivi e delle testimonianze storiche e materiali lasciate dall'uomo dalla più remota preistoria all'età classica, medievale, moderna e contemporanea, oltre ad avere consapevolezza delle fonti documentarie e del metodo storico. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso l'uso di libri di testo aggiornati, lavori seminariali e la trattazione di temi relativi alle più recenti acquisizioni in campo storico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione ai fenomeni di lunga durata in maniera critica e con un approccio professionale. Possiederà competenze adeguate sia per interpretare gli avvenimenti sia per comprenderne gli sviluppi nelle realtà del quotidiano dal passato al contemporaneo, in una cornice di storia globale. Nel percorso di studi lo studente acquisirà strumenti metodologici specifici per raccogliere e valutare le fonti storiche e affrontare con autonomia di giudizio l'interpretazione di eventi storico-sociali, politici ed economici. Egli potrà comunicare tematiche di storia antica, moderna e contemporanea, in forma sia orale che scritta, con proprietà di linguaggio e terminologia appropriata, anche in maniera divulgativa. Infine, attraverso gli strumenti metodologici acquisiti egli sarà in grado di intraprendere studi successivi in modo consapevole. Oltre alla tradizionale didattica, la continua sollecitazione dello studente a intervenire nelle discussioni durante le lezioni frontali e nei seminari, rappresenta la modalità più consona a conseguire tali capacità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Paletnologia [url](#)

Storia contemporanea [url](#)

Storia greca [url](#)

Storia medievale [url](#)

Storia moderna [url](#)

Storia romana [url](#)

Classe L1-Letteratura classica antica

Conoscenza e comprensione

Lo studente avrà conoscenze e capacità di comprensione nel campo degli studi classici di livello post secondario, in particolare in Letteratura greca e Letteratura latina, per le quali il corso di studio offre anche il supporto di laboratori di grammatica. La conoscenza di una eredità culturale indispensabile per la comprensione della cultura occidentale concorre a costruire un percorso di studi in equilibrio tra tradizione e innovazione, che permette allo studente di procedere nella propria preparazione senza perdere i valori del passato, insiti nel concetto stesso di Bene Culturale. Lo studente acquisisce tali conoscenze e capacità attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, lo studio personale e guidato delle fonti antiche ed una analisi critica delle stesse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare una etica professionale verso il patrimonio culturale che, considerato in senso ampio, costituisce un'eredità da tutelare e valorizzare. Inoltre egli avrà competenze adeguate per leggere, comprendere e interpretare fonti letterarie greche e latine, in maniera da poter affrontare tematiche nell'ambito dell'antichistica, formulando giudizi autonomi su autori classici e comunicando in forma aggiornata e sintetica le informazioni fornite da specifiche fonti. Le discipline di questo ambito forniranno allo studente strumenti indispensabili per il tipo di apprendimento richiesto nel caso di prosecuzione degli studi

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Elementi di filologia classica e papirologia [url](#)

Letteratura greca [url](#)

Letteratura latina [url](#)

Classe L1 - Legislazione dei beni culturali

Conoscenza e comprensione

In ambito legislativo viene proposto un unico insegnamento che permetterà allo studente di acquisire conoscenze e capacità di comprensione dei contenuti del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e della legislazione vigente sulla struttura e le competenze attribuite in materia al Ministero dei Beni Culturali e agli enti territoriali autonomi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le proprie conoscenze in materia di tutela del patrimonio culturale e paesaggistico, comprendendo la normativa sia in chiave storica che dal punto di vista del diritto vigente. Egli avrà le basi conoscitive per affrontare in modo professionale e competente tematiche sui Beni Culturali dal punto di vista comportamentale e legislativo e potrà sostenere ragionamenti di tipo normativo sia in forma specialistica che semplificata per i non addetti ai lavori. Inoltre, lo studente sarà in grado di raccogliere i testi normativi sui Beni culturali e interpretarli in chiave applicativa. Questo tipo di disciplina favorirà la capacità di ragionamento autonomo, utile sia per affrontare e risolvere tematiche specifiche in ambito lavorativo, sia per acquisire gli strumenti necessari nel proseguimento degli studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Legislazione dei beni culturali [url](#)

Classe L1 - Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici

Conoscenza e comprensione

Le discipline di questo ambito hanno l'obiettivo di fornire allo studente la conoscenza dei principali sviluppi dell'archeologia e della storia dell'arte dalle epoche preistoriche al periodo contemporaneo. Tali materie mettono in grado lo studente di comprendere ed associare i principali fenomeni archeologici e storico-artistici nel giusto contesto storico-culturale. Discipline relative alla metodologia della ricerca archeologica e storico-artistica, affiancate da esperienze sul campo condotte durante la formazione triennale, completano la conoscenza teorico-pratica in materia di Beni Culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato del corso in Scienze dei Beni culturali sarà in grado di applicare le sue conoscenze e capacità di comprensione in maniera professionale, poiché avrà acquisito competenze adeguate sia nell'ambito archeologico che in quello storico-artistico. L'insieme delle discipline, proposte sempre in modo dinamico e partecipativo, lo metterà in condizione di valutare autonomamente le problematiche connesse alla cultura materiale delle diverse epoche storiche, con la possibilità di argomentare e proporre linee coerenti d'intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale. Le materie forniranno approfondimenti in campo di archeologia, storia dell'arte, storia del restauro e musealizzazione. Lo studente sarà in grado di raccogliere dati relativi alle fonti archeologiche, storico-artistiche, archivistico-librarie ed analitiche di laboratorio e di interpretarle con autonomia di giudizio al fine di indirizzarne l'uso verso scopi scientifici, di tutela e valorizzazione, o divulgativi. Il laureato avrà acquisito capacità di sintesi per proporre riflessioni, idee e soluzioni a professionisti del settore e avrà maturato la capacità di comunicare in forma semplice, scientificamente corretta e al contempo accattivante, temi relativi beni culturali anche a persone non addette ai lavori. Il laureato del corso avrà maturato la capacità di apprendimento che gli permetterà, in forma del tutto autonoma, di scegliere la prosecuzione negli studi di alta formazione dotato di tutti gli strumenti culturali adeguati per affrontarli.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Archeologia e storia dell'arte greca [url](#)

Archeologia e storia dell'arte romana [url](#)

Archeologia medievale [url](#)

Archivistica generale [url](#)

Etruscologia [url](#)

Metodologia della ricerca archeologica [url](#)

Museologia/Didattica museale [url](#)

Paletnologia [url](#)

Procedimenti esecutivi dei manufatti lapidei dell'antichità classica [url](#)

Procedimenti esecutivi e documentazione delle tecniche artistiche [url](#)

STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA [url](#)

STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA- modulo 1 (*modulo di STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA*) [url](#)

STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA- modulo 2 (*modulo di STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA*) [url](#)

Storia del restauro [url](#)

Storia del teatro e dello spettacolo [url](#)

Storia dell'arte contemporanea [url](#)

Storia dell'arte contemporanea e del design [url](#)

Storia dell'arte medievale [url](#)

Storia dell'arte moderna [url](#)

Storia e tecnica della fotografia [url](#)

Teorie e tecniche del linguaggio filmico [url](#)

Topografia antica [url](#)

Classe L1 - Scienze e tecnologie per la conservazione e l'ambiente

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenze e capacità di comprensione in campo tecnico-scientifico di base e specifico sui beni culturali, attraverso discipline di carattere teorico-pratico incentrate sulle caratteristiche e proprietà dei materiali che compongono i beni culturali - intesi anche come ambienti e paesaggi - dal punto di vista delle loro componenti chimico-fisiche e strutturali. Le discipline di questo ambito saranno caratterizzate dall'uso delle più moderne tecnologie e dall'acquisizione delle più recenti scoperte tecnico-scientifiche nel campo della conservazione e delle indagini archeometriche sui beni culturali. Lezioni frontali e una intensa attività pratica oltre che, naturalmente, lo studio guidato

e personale dello studente su testi avanzati anche in lingua straniera sono gli strumenti più adeguati per l'acquisizione delle conoscenze in questo ambito.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione delle materie tecnico-scientifiche dimostrando professionalità nell'affrontare problematiche inerenti alla conservazione dei beni culturali e ai caratteri archeometrici dei materiali. Inoltre avrà competenze adeguate per proporre soluzioni nel campo della conservazione, della diagnostica e della tutela di ambienti e paesaggi. Sarà capace di raccogliere ed elaborare i dati scientifici attraverso strumenti informatici e di interpretarli in modo autonomo per proporre soluzioni da applicare nei contesti specifici che coinvolgono i beni culturali, siano essi archeologici, storico-artistici o paesaggistici. Questo ambito disciplinare permetterà allo studente di saper elaborare informazioni di carattere tecnico-scientifico rivolte specificatamente ai beni culturali e di avere, al contempo gli strumenti per poter approfondire tali argomenti qualora egli decidesse la prosecuzione degli studi di livello superiore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Archeometria [url](#)

Scienza e tecnologia del legno [url](#)

il suolo come patrimonio culturale [url](#)

Classe L1 - Discipline geografiche e antropologiche

Conoscenza e comprensione

La geografia ha lo scopo di capire le attività umane in rapporto agli ambienti e alle risorse della superficie terrestre. Tale studio permette di comprendere le trasformazioni del territorio e del paesaggio anche da un punto di vista geo-storico. Fornisce gli strumenti per comprendere le forme di organizzazione territoriale sia fisico-ambientali che storico-culturali ed economiche e di acquisire informazioni sul sistema di distribuzione degli insediamenti e sui caratteri del popolamento umano. Cognizioni di cartografia, con i suoi molteplici tematismi, aiutano a comprendere meglio l'interazione tra l'uomo e l'ambiente e forniscono un metodo indispensabile di studio. Si affianca alla geografia, l'antropologia culturale, che ha lo scopo di comprendere la cultura e le culture, è cioè attenta al complesso delle concezioni e dei comportamenti dell'uomo nelle società, attraverso lo studio dei meccanismi generali dei processi culturali e delle modalità con cui le culture si configurano e si diversificano. Anche qui gioca un ruolo fondamentale l'interazione uomo-ambiente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le discipline forniscono strumenti metodologici importanti per comprendere le dinamiche culturali. Lo studente trarrà un grande vantaggio dal loro studio perché avrà modo di capire i contesti, integrando questo tipo di conoscenze con quelle più specificatamente archeologiche e storico-artistiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Antropologia culturale [url](#)

Archeozoologia [url](#)

Geografia [url](#)

Classe L1 - Discipline economiche

Conoscenza e comprensione

Le discipline di questo ambito hanno lo scopo di introdurre lo studente a tematiche di tipo economico. L'obiettivo è quello di affrontare, con un approccio qualitativo e quantitativo, le tecniche, i processi di produzione e consumazione delle imprese e delle aziende e considerare l'aspetto scientifico legato alla gestione aziendale durante le sue diverse fasi. Far comprendere allo studente che i Beni culturali sono anche un bene economico e che, quindi, l'approccio imprenditoriale rappresenta uno strumento importante, con ricadute anche nel campo della tutela e valorizzazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avrà strumenti di base per operare nei settori dell'arte e della cultura con competenze gestionali, progettuali e imprenditoriali. Le competenze teorico-pratiche nel campo dell'economia e della gestione operativa, commerciale, organizzativa e finanziaria delle imprese del settore culturale permetteranno allo studente di promuovere iniziative sui beni culturali con un occhio attento anche alla produttività economica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Elementi di Economia Aziendale per le istituzioni culturali [url](#)

Classe L1 - Discipline della comunicazione

Conoscenza e comprensione

La comunicazione riguardante la ricerca, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali è diventata nella società attuale uno strumento fondamentale per la diffusione della conoscenza a più livelli di approfondimento. Questo ambito disciplinare offre insegnamenti e altre forme di attività che mirano a far acquisire allo studente:

- conoscenze di base nel campo delle scienze della comunicazione e dell'informazione, per fornirgli i relativi strumenti metodologici d'indagine e di analisi;
- conoscenze specifiche relative ai linguaggi e al funzionamento dei media tradizionali (stampa, TV), dei nuovi media (Internet, stampa online, blog), della comunicazione d'impresa, delle tecniche di marketing e pubblicitarie;
- la comprensione e capacità di comporre testi per attività di comunicazione, d'informazione e nell'ambito dei media.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali sia la partecipazione a seminari, laboratori di approfondimento e convegni promossi dalle strutture di appartenenza. I metodi di verifica degli insegnamenti e laboratori comprendono in molti casi non solo l'esame di fine modulo, ma anche la possibilità di ricorrere a strumenti di verifica quali prove scritte, test, relazioni scritte o prodotti multimediali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente applica la conoscenza acquisita e la capacità di comprensione operando in ambiti diversi della comunicazione sui beni culturali ed avrà abilità per:

- acquisire criticamente informazioni, teorie, metodologie proposte nelle lezioni frontali, seminariali e laboratoriali.
- analizzare testi a supporto delle attività di comunicazione orale, scritta o, più in generale, mediata;
- raccogliere, analizzare e riportare in forma sintetica dati statistici e informazioni;
- applicare la conoscenza di metodologie di ricerca sociale, storica e statistica e le competenze analitiche di natura storico-artistica, archeologica e culturale al fine di progettare e realizzare, nell'ambito dei Beni culturali, attività promozionali di eventi, o testi, o altre tipologie di attività che rientrino tra gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per questo tipo di laurea.

Le conoscenze teoriche insieme alla pratica garantita dalla partecipazione ai diversi laboratori specifici consentono agli studenti di acquisire la capacità di comunicare in maniera efficace informazioni relative alle discipline storiche, storico-artistiche, archeologiche, nonché a quelle riguardanti la valorizzazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Culture digitali e social media [url](#)

Teorie e tecniche dei media [url](#)

Teorie e tecniche del linguaggio filmico [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Guidato all'apprendimento critico di conoscenze e metodi, il laureato sarà in grado di orientarsi correttamente nell'applicazione delle competenze acquisite, anche con la formulazione autonoma di progetti intesi alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione di Beni culturali. In particolare il laureato avrà capacità di giudizio nel raccogliere i dati documentari ed organizzarli autonomamente, saprà contestualizzare le conoscenze conseguite durante il percorso didattico nel più ampio quadro storico e socio-culturale di un territorio, inoltre svolgerà, con autonomia di giudizio, analisi comparative finalizzate a valorizzare i dati ottenuti.

Proprio l'acquisizione di autonomia di giudizio hanno per obiettivo, senza eccezione, le attività formative previste nel percorso. Lo sono, particolarmente, quelle inerenti all'analisi critica di testi e documenti, ma anche le attività di tirocinio formativo o professionale, che mettono lo studente nella condizione di misurarsi con specifici contesti scientifici e operativi. La partecipazione a seminari e gruppi di studio, con cui sono organizzate molte discipline del corso, valorizza l'originalità delle idee e favorisce la capacità di confronto con la molteplicità degli approcci e dei metodi di lettura testuale. La verifica sulle competenze acquisite avverrà, oltreché nelle prove di esame, anche attraverso esercitazioni (scritte e/o orali) organicamente inserite nell'ambito dei corsi ed attività seminariali e di laboratorio che fanno ricorso a specifiche piattaforme didattiche. I laureati saranno anche in grado di raccogliere ed interpretare i dati scientifici derivati dall'osservazione e dalla misurazione in laboratorio e sul campo. Stage, tirocinio ed attività assegnata dal docente-relatore per la preparazione della prova finale, costituiscono occasioni importanti per verificare l'attitudine dello studente al lavoro in equipe e il suo grado di autonomia raggiunta sia nell'ambito cognitivo che decisionale.

Abilità comunicative

Il laureato in Scienze dei Beni culturali avrà attitudine nella gestione di risorse umane e strumentali, capacità di comunicazione nei confronti degli altri attori del processo di conservazione dei Beni Culturali, buone competenze nella comunicazione orale e scritta in lingua madre e la conoscenza base di una seconda lingua europea tra le principali. Egli inoltre avrà capacità, in senso generale, di analisi e di sintesi e sarà in grado di lavorare in gruppo. Tali conoscenze e capacità sono il risultato della partecipazione alle lezioni frontali, favorite dallo studio personale guidato, lo studio indipendente, e dalla partecipazione a stage formativi anche presso strutture pubbliche e private extra-

	<p>universitarie. La verifica sugli esiti dell' apprendimento avviene principalmente a fine corso attraverso esami orali e/o scritti. Le abilità comunicative scritte ed orali sono particolarmente sviluppate in occasione di esercitazioni di laboratorio che prevedono anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi. E' possibile, inoltre, stimare l'acquisizione delle abilità comunicative da parte dello studente tramite la redazione della prova finale e la discussione della medesima, così come in occasione dello svolgimento del tirocinio-stage e della relativa relazione conclusiva. La lingua inglese viene appresa e verificata tramite uno specifico insegnamento e le relativa prova di verifica dell'idoneità.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Lo studente affinerà le proprie capacità di apprendimento attraverso uno studio che coniuga una solida formazione umanistica con una preparazione di base tecnico-scientifica. L'uso critico di tali conoscenze e l'assimilazione di metodologie appropriate e coerenti con il percorso formativo prescelto forniranno allo studente i necessari strumenti atti ad intraprendere studi futuri con un sufficiente grado di autonomia.</p> <p>Tali capacità verranno conseguite mediante lezioni frontali, seminari tematici e attività pratiche (anche in laboratorio) oltre che, naturalmente, attraverso lo studio personale dello studente. La verifica dei risultati conseguiti avverrà di norma tramite prove di accertamento orali e/o scritte. Il percorso formativo in Scienze dei Beni Culturali e le modalità di didattica proposte permetteranno al laureato di lavorare autonomamente o di proseguire la propria formazione professionale.</p>	


QUADRO A4.d
Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

13/06/2022

Le attività formative affini e integrative sono organizzate sotto forma di corsi di insegnamento funzionali all'acquisizione di conoscenze e abilità correlate al profilo culturale e professionale del corso che permettano al laureato in Scienze dei Beni Culturali di trasferire in maniera più efficace e soddisfacente le proprie competenze nel mondo del lavoro.

Anche a seguito delle sollecitazioni emerse dalla riunione con le parti sociali del giugno 2021 (v. quadro A1.b) si sono previste principalmente discipline di carattere metodologico e scientifico-tecnologico e discipline di economia e di comunicazione, finalizzate alla conoscenza del bene culturale anche nel suo aspetto materiale e all'acquisizione di competenze relative alla tutela e conservazione del patrimonio e alla sua valorizzazione anche in termini economici.

La presenza di diverse discipline filologico-letterarie mira a salvaguardare la possibilità degli studenti di proseguire studi magistrali indirizzati anche all'insegnamento nelle scuole.



La prova finale consiste nella discussione orale, davanti alla commissione giudicatrice di un elaborato di tesi, frutto di una ricerca originale condotta con adeguata metodologia, redatto in forma scritta ed in formato digitale, relativo ad un argomento rientrante nelle attività formative del corso. Il lavoro di tesi può essere svolto anche presso un laboratorio universitario o di altri Enti pubblici o privati e concernente un argomento connesso alle finalità del Corso di Laurea. Sarà verificata la capacità del laureando di esporre e discutere con chiarezza e padronanza i risultati conseguiti durante la ricerca che potrà essere a carattere sperimentale o compilativa.

L'attività è svolta sotto la guida di un docente di riferimento (Relatore), che concorda l'argomento con lo studente. Il Docente segue il candidato in tutte le fasi del lavoro, segue la stesura dell'elaborato, ne approva la versione finale e presenta il candidato in seduta di laurea. Il Relatore è proposto dallo studente, tra i docenti del Dipartimento o, previo parere favorevole del Presidente del Consiglio di Corso di Studi, tra i docenti ufficiali del corso di laurea non appartenenti al Dipartimento. Il Relatore formula alla commissione un parere sulla qualità dell'elaborato finale al momento della discussione del voto.

La relazione sul lavoro svolto è discussa davanti a una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Presidente del Corso di Laurea.

Qualora lo studente decida di svolgere l'elaborato finale in una struttura esterna all'Ateneo, con la quale sia stata stipulata apposita convenzione, o su casi specifici su indicazione del relatore, è possibile proporre la figura di un correlatore qualificato, previo parere del CCS.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti previsti dal piano di studio, per un totale di 144 crediti formativi e acquisito i 16 CFU relativi alle materie autonomamente scelte;
- aver dato prova della conoscenza della lingua straniera (livello B1), conseguendo 4 crediti;
- aver effettuato il tirocinio formativo per complessivi 8 crediti;
- aver conseguito i crediti associati alla preparazione della prova finale (8 CFU).

Per il conseguimento della laurea lo studente dovrà superare con esito positivo la prova finale.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con possibilità di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110). La Commissione ha a disposizione 8 punti complessivi ed assegnerà la votazione sulla base dei seguenti criteri:

- media dei voti in trentesimi, ponderata con i crediti;
- eccellenza della carriera accademica dello studente (lodi; fino a un massimo di 1 punto);
- completamento degli studi entro il periodo previsto (fino a un massimo di 2 punti);
- partecipazione ai programmi di mobilità studentesca internazionale (fino a un massimo di 1 punto);
- qualità dell'elaborato finale e dell'esposizione (fino a un massimo di 8 punti).

L'assegnazione del voto finale è basata sui punteggi riportati per ciascuno dei suddetti cinque criteri.

La lode è conferita dalla commissione all'unanimità agli studenti meritevoli.

Per accedere alla prova finale, che consiste nella discussione orale, davanti alla commissione giudicatrice di un elaborato di tesi, lo studente dovrà aver conseguito 172 crediti formativi acquisiti tramite superamento di esami, aver svolto attività di tirocinio e aver dato prova di conoscenza di altra lingua straniera.

È possibile presentare domanda di laurea esclusivamente tramite il portale dello studente GOMP.

La procedura è composta da diversi passaggi.

- 1 -Richiesta assegnazione tesi
- 2 -Questionario AlmaLaurea
- 3 -Domanda di conseguimento del titolo
- 4 -Pagamento contributo
- 5 -Upload del file della tesi

Gli studenti dovranno inviare una richiesta di assegnazione tesi al docente relatore. Lo studente quindi nel suo portale potrà seguire il seguente flusso Home > Carriera > Domande > Richiesta di assegnazione della tesi. Il titolo della tesi indicato va riportato obbligatoriamente anche in inglese (sarà possibile modificarlo in fase successiva di domanda di laurea). Per poter compilare correttamente la domanda di laurea, lo studente deve avere nel portale il piano di studi approvato. Nell'indicare il nome del relatore, dopo aver digitato il nome del docente, va cliccato il tasto +. Finché non viene inviata, la domanda rimane in sospeso e può essere aggiornata. Una volta compilati i campi della Richiesta tesi lo studente potrà inviare l'istanza che verrà sottoposta al docente relatore il quale potrà, nella propria pagina personale, accettare le istanze di richiesta tesi ricevute. La richiesta di assegnazione tesi va effettuata 4 mesi prima, mentre per la consegna della tesi il termine è di 15 giorni prima della data di inizio della sessione, sempre tramite il proprio portale studente sulla piattaforma GOMP d'ateneo. Il giorno dell'esame finale lo studente deve consegnare alla commissione una copia cartacea della tesi che verrà restituita ad esame concluso.

Durante la sessione di laurea la commissione, formata da almeno 3 membri, tramite il suo Presidente, inviterà il relatore a presentare brevemente l'elaborato della tesi. Egli stesso lascerà la parola al candidato, il quale fornirà una sintesi del proprio lavoro mettendo in evidenza i punti di forza. Segue una discussione.

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/11/laurea-l-1/articolo/domanda-di-laurea-l-1> (Domanda di laurea per il corso di Scienze dei Beni Culturali)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regole per la domanda di laurea triennale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studi L1 - Archeologico e Storico-artistico

Link: <https://www.unitus.it/it/dipartimento/l1/presentazione-del-corso-l-1/articolo/regolamento-del-corso-l-1>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/news6/articolo/orario-lezioni-i-semester-202324-sedi-santa-maria-in-gradi-e-riello>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/news6/articolo/calendario-esami-di-profitto-202324>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/avvisi-1/articolo/calendario-accademico-aa202324>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/07	Anno di	Archeologia e storia dell'arte greca link	DE ANGELI STEFANO	PA	8	48	

		corso 1						
2.	L- ANT/06	Anno di corso 1	Etruscologia link	MICOZZI MARINA	PA	8	48	
3.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 1	Letteratura italiana link			8		
4.	L- ANT/10	Anno di corso 1	Metodologia della ricerca archeologica link	PASTURA GIANCARLO	ID	8	48	
5.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 1	Modulo 1 (<i>modulo di Letteratura italiana</i>) link	MARINI PAOLO	PA	4	24	
6.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 1	Modulo 2 (<i>modulo di Letteratura italiana</i>) link	RIGA PIETRO GIULIO	RD	4	24	
7.	L- ART/04	Anno di corso 1	Museologia/Didattica museale link	POGLIANI PAOLA	RU	8	48	
8.	M- STO/01	Anno di corso 1	Nuovo modulo 1 (<i>modulo di Storia medievale</i>) link	DE VINCENTIIS AMEDEO	RU	4	24	
9.	M- STO/01	Anno di corso 1	Nuovo modulo 2 (<i>modulo di Storia medievale</i>) link	MATERNI MARTA	RD	4	24	
10.	L- ANT/01	Anno di corso 1	Paletnologia link	DI NOCERA GIAN MARIA	PA	8	48	
11.	L- ART/04	Anno di corso 1	Procedimenti esecutivi e documentazione delle tecniche artistiche link			8		
12.	L- ART/04	Anno di corso 1	Storia del restauro link			8		

13.	L-ART/01	Anno di corso 1	Storia dell'arte medievale link	PONZI EVA	RD	8	48	
14.	L-ART/02	Anno di corso 1	Storia dell'arte moderna link	PARLATO ENRICO	PO	8	48	
15.	L-ANT/02	Anno di corso 1	Storia greca link	DE SANCTIS DINO	PA	8	48	
16.	M-STO/01	Anno di corso 1	Storia medievale link			8		
17.	M-STO/02	Anno di corso 1	Storia moderna link			8		
18.	L-ANT/03	Anno di corso 1	Storia romana link			8	48	
19.	0	Anno di corso 1	Tirocini link			8		
20.	L-ANT/09	Anno di corso 1	Topografia antica link			8	48	
21.	0	Anno di corso 1	Ulteriori conoscenze linguistiche link			4		
22.	M-DEA/01	Anno di corso 2	Antropologia culturale link			8		
23.	L-ANT/07	Anno di corso 2	Archeologia e storia dell'arte romana link			8		
24.	L-ANT/08	Anno di	Archeologia medievale link			8		

		corso 2		
25.	M- GGR/01	Anno di corso 2	Geografia link	8
26.	IUS/10	Anno di corso 2	Legislazione dei beni culturali link	8
27.	L-FIL- LET/02	Anno di corso 2	Letteratura greca link	8
28.	L-FIL- LET/04	Anno di corso 2	Letteratura latina link	8
29.	M- STO/04	Anno di corso 2	Storia contemporanea link	8
30.	L- ART/04	Anno di corso 2	Storia del restauro link	8
31.	L- ART/03	Anno di corso 2	Storia dell'arte contemporanea link	8
32.	L- ANT/03	Anno di corso 2	Storia romana link	8
33.	0	Anno di corso 2	a scelta dello studente link	8
34.	L- ANT/10	Anno di corso 3	Archeometria link	8
35.	BIO/08	Anno di corso 3	Archeozoologia link	8

36.	M-STO/08	Anno di corso 3	Archivistica generale link	8
37.	SPS/08	Anno di corso 3	Culture digitali e social media link	8
38.	SECS-P/07	Anno di corso 3	Elementi di Economia Aziendale per le istituzioni culturali link	8
39.	L-FIL-LET/05	Anno di corso 3	Elementi di filologia classica e papirologia link	8
40.	L-FIL-LET/13	Anno di corso 3	Filologia della letteratura italiana link	8
41.	L-LIN/12	Anno di corso 3	Lingua inglese link	8
42.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 3	Linguistica Italiana link	8
43.	L-LIN/01	Anno di corso 3	Linguistica generale link	8
44.	AGR/13	Anno di corso 3	Modulo 2 (<i>modulo di il suolo come patrimonio culturale</i>) link	4
45.	M-STO/09	Anno di corso 3	Paleografia link	8
46.	L-ANT/07	Anno di corso 3	Procedimenti esecutivi dei manufatti lapidei dell'antichità classica link	8
47.	0	Anno di	Prova finale link	8

		corso 3			
48.	L- ANT/10	Anno di corso 3	STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA link	8	
49.	L- ANT/10	Anno di corso 3	STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA- modulo 1 (<i>modulo di STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA</i>) link	4	
50.	L- ANT/10	Anno di corso 3	STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA- modulo 2 (<i>modulo di STRUMENTI E METODI DI DOCUMENTAZIONE IN ARCHEOLOGIA</i>) link	4	
51.	AGR/06	Anno di corso 3	Scienza e tecnologia del legno link	8	
52.	L- ART/05	Anno di corso 3	Storia del teatro e dello spettacolo link	8	
53.	L- ART/04	Anno di corso 3	Storia dell'arte contemporanea e del design link	8	
54.	L- ART/03	Anno di corso 3	Storia dell'arte contemporanea e del design link	8	
55.	L- ART/03	Anno di corso 3	Storia e tecnica della fotografia link	8	
56.	SPS/08	Anno di corso 3	Teorie e tecniche dei media link	8	
57.	L- ART/06	Anno di corso 3	Teorie e tecniche del linguaggio filmico link	8	
58.	0	Anno	a scelta dello studente link	8	

		di corso 3			
59.	AGR/13	Anno di corso 3	il suolo come patrimonio culturale link		8
60.	AGR/13	Anno di corso 3	modulo 1 (<i>modulo di il suolo come patrimonio culturale</i>) link		4

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule nel complesso di Santa Maria in Gradi e Riello a.a. 2023-2024

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/avvisi-1/articolo/aule-disucom> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Planimetrie del Blocco F con gli spazi, aule, sale lettura, laboratori, biblioteca, destinate agli studenti della L1 per l'anno accademico 2022-23

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e aule informatiche presso Santa Maria in Gradi utilizzate anche dagli studenti della laurea in Scienze dei Beni Culturali, Classe L1, AA 2023-2024

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/avvisi-1/articolo/aule-disucom> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Planimetrie del Blocco F con gli spazi, aule, sale lettura, laboratori, biblioteca, destinate agli studenti della L1 per l'anno accademico 2023-2024

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale studio complessive presso Santa Maria in Gradi e presso la sede di Riello-Blocco F- AA 2022-2023

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/avvisi-1/articolo/aule-disucom>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Planimetrie del Blocco F con le sale studio a disposizione degli studenti della L1 per l'anno accademico 2023-2024

Descrizione link: Collegamento a Sistema Bibliotecario d'Ateneo, Polo Umanistico

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del patrimonio e dei servizi delle biblioteche del Polo Umanistico

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI BENI CULTURALI – ORIENTAMENTO IN INGRESSO

14/06/2023

Docenti referenti:

Prof. Dino De Sanctis

Prof. Salvatore De Vincenzo

Prof.ssa Gilda Nicolai

Prof.ssa Eva Ponzi

Studenti tutor:

Lavinia Savelli (I semestre)

Lucia Arsentì (II semestre)

Riccardo Basili (II semestre)

L'orientamento in ingresso del corso di Scienze dei Beni culturali è affidato a 4 docenti e a studenti tutor che operano in sinergia con il gruppo dell'Orientamento del Dipartimento e fungono da raccordo con i colleghi del corso di laurea, in maniera da assicurare la presenza della L1 sia alle iniziative d'Ateneo che alle attività organizzate a livello dipartimentale, ma soprattutto per creare ulteriori occasioni di orientamento specificamente indirizzate all'ambito dei corsi dei Beni Culturali.

Le azioni di orientamento in ingresso hanno l'obiettivo di presentare l'offerta formativa della L1 al maggior numero di potenziali matricole, favorendo una scelta del corso di studio informata e consapevole attraverso:

1. L'orientamento svolto negli open days organizzati dalle scuole superiori

L'attività punta a sensibilizzare le scuole interagendo con studenti e docenti non solo attraverso la presentazione dell'offerta formativa, ma anche mediante una ampia offerta di PCTO e attività seminariali (UNITUS4School) su tematiche legate al settore dei Beni culturali come:

- La tradizione dei classici: il caso della Villa dei Papiri di Ercolano
- La musica degli Etruschi. Strumenti e contesti musicali
- Parola e immagine nel mondo greco
- Documentare lo scavo archeologico: dalla fotogrammetria al GIS di scavo
- Storytelling museale e Realtà Virtuale. Marketing territoriale per il patrimonio culturale
- Cartografia Storica e digitale per la promozione del patrimonio culturale
- Analisi del territorio e progettazione strumenti e metodi per promuovere i beni culturali
- Sistemi Informativi e 3D per la valorizzazione del Patrimonio Culturale

2. L'orientamento a sportello, anche virtuale, per i potenziali iscritti presso la sede di Santa Maria in Gradi e la sede di Riello.

Gli studenti tutor svolgono un regolare servizio di front-office settimanale nel plesso di Riello, incontrando i potenziali iscritti e rispondendo ai loro quesiti, spesso con l'intervento di docenti, sempre disponibili sia in presenza, in determinati orari, sia per organizzare spazi digitali per incontrare gli studenti e le loro famiglie, presentando l'offerta formativa, evidenziando le attività nei corsi e dei vari laboratori attivi presenti in sede e le attività di tirocinio organizzate sul territorio.

In particolare, per gli studenti di Scuola Secondaria Superiore interessati a conoscere il corso di laurea in Scienze dei Beni culturali è stato possibile:

- prenotare un incontro individuale con i docenti referenti in presenza o online
- incontrare i tutor in presenza o online
- partecipare ad una lezione o ad un seminario
- conoscere i nostri laboratori
- prenotare una visita della sede in cui si svolge l'attività didattica del Corso
- partecipare a Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Da gennaio a maggio 2023 il corso di Scienze dei Beni culturali ha partecipato/organizzato, nella propria sede o in quelle scolastiche, numerosi incontri di orientamento che hanno coinvolto studenti di Viterbo e Provincia, ma anche di altre province e regioni contermini (v. pdf allegato)

Descrizione link: Sezione Orientamento del sito del Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/orientamento6/articolo/orientamento-in-ingresso1>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Corso di laurea in Scienze dei Beni culturali - Calendario attività di orientamento in ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI BENI CULTURALI – ORIENTAMENTO IN ITINERE

14/06/2023

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento didattico di Ateneo sono previste le seguenti attività di tutorato in itinere:

- accoglienza, assistenza didattica e sostegno agli studenti al fine di promuoverne un'attiva partecipazione alla vita universitaria e la mobilità internazionale;

- supporto finalizzato al contenimento degli abbandoni e alla velocizzazione del percorso formativo.

Tali attività di tutorato sono svolte dai docenti del Corso di Studio anche con la collaborazione di studenti- tutor selezionati sulla base di appositi bandi. Per ciascuno studente è previsto l'affiancamento di un tutore, scelto tra i docenti afferenti al corso stesso e nominato dal Direttore di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

I tutori riferiscono in Consiglio di Corso di Studio (CCS) qualsiasi notizia ritenuta utile per migliorare l'efficacia del corso o risolvere eventuali difficoltà degli studenti.

In particolare l'attività del tutor è rivolta a:

a) fornire informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del CCS;

b) consigliare lo studente nell'attività di studio, aiutandolo a:

- sviluppare la capacità di organizzare, percorrere e correggere un itinerario formativo;

- acquisire un metodo di studio efficace;

- affrontare le difficoltà inerenti la comprensione delle attività formative da svolgersi lungo il percorso di studi

c) monitorare il percorso universitario (piano di studi, insegnamenti, curriculum, laboratori, CFU, ecc.) e coinvolgere gli studenti in tutti i momenti di aggregazione organizzati all'interno del Dipartimento in sinergia con la Segreteria didattica, la

Segreteria degli studenti, l'Ufficio Erasmus e di Placement d'Ateneo.

d) informare e consigliare circa Stage e Tirocini formativi (modalità di attivazione, ricerca delle aziende, verifica delle convenzioni, candidature, progetti formativi, tutor universitari)

e) assistere lo studente nella scelta dell'area disciplinare in cui svolgere la tesi di laurea, al fine di valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi

In molte di queste attività risulta fondamentale il ruolo degli studenti-tutor, che tengono un regolare servizio di front-office nel plesso di Riello, rappresentando un importante punto di riferimento soprattutto per le matricole, e svolgendo un prezioso lavoro di raccordo tra studenti, docenti e uffici amministrativi.

Oltre agli incontri personalizzati, gli studenti vengono coinvolti in momenti di aggregazione organizzati all'interno del Dipartimento in sinergia con la Segreteria didattica, la Segreteria degli studenti, l'Ufficio Erasmus e di Placement d'Ateneo nei quali è possibile apprendere come

- prepararsi ad un colloquio.
- definire il progetto professionale e costruire un progetto di tirocinio;
- utilizzare i Social per migliorare l'immagine e la rete di conoscenze;
- esaminare le possibilità del percorso dedicato ai 24 CFU;
- costruire il CV.

Descrizione link: Orienta Disucom: orientamento in itinere

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/orientamento6>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il tirocinio può prevedere un periodo formativo svolto all'esterno dell'Ateneo presso enti e istituzioni preposti alla tutela e gestione del patrimonio culturale (Soprintendenze, Musei, Archivi, Biblioteche) o aziende attive nel settore dei Beni culturali. 14/06/2023

I rapporti con le strutture extrauniversitarie sono regolati da convenzioni sottoscritte dal Direttore del Dipartimento.

L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno è assicurata dai tutor di riferimento previsti negli accordi per le specifiche attività di studio e tirocinio.

Per gli studenti del corso di Scienze dei Beni Culturali sono regolarmente organizzati anche tirocini specifici all'interno del corso di laurea, consistenti soprattutto in campagne di scavo, documentazione e studio dei materiali per il percorso archeologico (<https://www.unitus.it/it/dipartimento/l1/altri-cfu-l-1/articolo/laboratori-l-1>)

Descrizione link: Informazione sui tirocini esterni, enti convenzionati e modulistica

Link inserito: <https://www.unitus.it/it/dipartimento/l1/altri-cfu-l-1>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco convenzioni Disucom per tirocini



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Pdf: Descrizione Pdf: Elenco destinazioni Erasmus 2023-2024

Per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e la mobilità internazionale, presso i numerosi paesi che hanno stipulato convenzioni con l'Unitus (v. link), gli studenti possono avvalersi del supporto dell'ufficio di Ateneo preposto a questo compito

(Uff. Mobilità e cooperazione internazionale).

Il Dipartimento Disucom, per incentivare la partecipazione degli studenti al programma Erasmus, si avvale dell'attività un docente specificamente incaricato di seguire questa attività e orientare gli studenti interessati,

Gli studenti del corso in Scienze dei Beni Culturali, L1, si possono accedere ai seguenti accordi e azioni di mobilità internazionale:

1. Erasmus Plus (Programma quadro 2020/21)
2. Erasmus Plus Traineeship Unitus
3. ERASMUS+ International Credit Mobility KA107 - Mobilità verso i Paesi Partner Extra Europei
4. Accordi Bilaterali.
5. USAC.

1. ERASMUS PLUS

Il Programma Erasmus Plus è il programma dell'Unione Europea che favorisce la mobilità docenti/studenti/staff tra Università comunitarie convenzionate tra loro.

Ai docenti offre la possibilità di effettuare un'esperienza di insegnamento e formazione presso un'Università Europea convenzionata con l'Università degli Studi della Toscana; agli studenti di trascorrere un periodo di studi continuativo e al personale tecnico-amministrativo di svolgere un periodo di Job Shadowing/periodi di osservazione presso le Università partner.

Le Convenzioni attive per il DISUCOM all'interno del Programma Erasmus Plus (2014-2020) sono inseriti nella tabella.

2. PROGETTO ERASMUS TRAINEESHIP UNITUS

Nell'ambito del Programma Erasmus+, il Programma Erasmus Traineeship mira a promuovere l'attivazione di stage presso imprese o centri di formazione e di ricerca in uno dei Paesi Europei partecipanti al Programma.

Lo studente Erasmus Traineeship ha la possibilità di acquisire competenze specifiche, migliorando la comprensione della realtà socioeconomica del Paese ospitante, con il supporto di corsi di preparazione o di aggiornamento nella lingua del Paese di accoglienza (o nella lingua di lavoro), con il fine ultimo di favorire la mobilità di giovani lavoratori in tutta Europa.

3. ERASMUS+ International Credit Mobility KA107 - Mobilità verso i Paesi Partner Extra Europei

L'International Credit Mobility (ICM) Erasmus è un'azione del Programma Erasmus Plus finanziata sulla base di progetti presentati all'INDIRE, volta a favorire la mobilità in entrata e in uscita di docenti/studenti/staff tra università UE ed Extra UE.

Dal 2016, il DISUCOM ospita regolarmente docenti/studenti e staff di Università convenzionate con l'Università degli Studi della Toscana per la macro-area Art and Humanities. Docenti/studenti/staff del corso hanno trascorso periodi di insegnamento/studio/Job Shadowing presso le Università Extra Ue convenzionate.

I Paesi e le istituzioni partner che coinvolgono il Dipartimento DISUCOM con progetti finanziati sono:

1. Eurasia International University (Armenia)
2. Belarus State University (Bielorussia)
3. Ilia State University (Georgia)
4. Ivan Franko National University of L'viv (Ucraina)
5. Taras Shevchenko National University of Kiev (Ucraina)
6. Lviv Polytechnic National University (Ucraina)
7. National University of Kyiv-Mohyla Academy (Ucraina)

4. ACCORDI BILATERALI

Studenti e docenti del corso possono usufruire di ulteriori ACCORDI BILATERALI con le seguenti Università:

1. Eurasia International University (Armenia)
2. Belarus State University (Bielorussia)
3. Institut für Zeitgeschichte München (Monaco-Germania)
4. University of Keio (Giappone)
5. University of Podlasie (Polonia)
6. Universidad de Navarra (Spagna)
7. National University of Kyiv-Mohyla Academy (Ucraina)
7. Duke University (Stati Uniti d'America)
8. Ivan Franko National University of L'viv (Ucraina)
9. Taras Shevchenko National University of Kiev (Ucraina)
10. Lviv Polytechnic National University (Ucraina)
11. National University of Kyiv-Mohyla Academy (Ucraina)
12. Tartu University (Finlandia).

5. USAC

USAC (University Studies Abroad Consortium) è un consorzio di 34 università statunitensi che organizza programmi di studio all'estero in oltre 25 paesi in tutto il mondo. USAC è ospitata dall'Università degli Studi della Tuscia dal 2006: ogni anno USAC offre 5 borse di studio aperte a tutti gli studenti dell'Ateneo della Tuscia. Le destinazioni possono variare da paesi europei a quelli extra-ue (Cile, Cina, Costa Rica, Brasile, India). Le borse sono disponibili sia per un semestre (Fall ˆ settembre/dicembre o Spring ˆ gennaio/maggio) che per una sessione estiva di 5 settimane (giugno o luglio).

Nell' A.A. 2021-2022 Il corso L1 ha aderito a una delle iniziative di internazionalizzazione promosse dall'Ateneo, ossia la realizzazione di materiale didattico in lingua straniera (inglese) da mettere a disposizione degli studenti. In particolare, sono state caricate sulla piattaforma didattica Moodle lezioni in lingua inglese e materiale aggiuntivo, sempre in inglese, relativo ad alcuni insegnamenti del corso (Archeologia e storia dell'arte greca; Archeologia e storia dell'arte romana; Paleontologia; Etruscologia; Museologia; Archeometria, Letteratura latina, Geografia; Teorie e tecniche del linguaggio filmico). Questo materiale rappresenta una base per gli studenti Erasmus in entrata e si spera possa stimolare iscrizioni di studenti stranieri e avvicinare gli studenti italiani allo studio in lingua straniera.

Descrizione link: Programmi di mobilità 2023-2024

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/internazionale-erasmus>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	Bulgaria South-West University Neofit Rilski		19/11/2019	solo italiano
2	Finlandia	Turun Yliopisto	SF TURKU01	23/12/2019	solo

					italiano
3	Francia	Universit� Lumiere (Lyon 2)		21/01/2014	solo italiano
4	Francia	Universit� de Bourgogne � Digione		12/03/2014	solo italiano
5	Francia	Universit� de Lille 3		23/03/0013	solo italiano
6	Francia	Universit� de Nice Sophia-Antipolis		20/01/0017	solo italiano
7	Germania	Freie Universitat Berlin		27/07/0017	solo italiano
8	Germania	Goethe Universit�t		27/02/0014	solo italiano
9	Germania	Katholische Universit�t Eichst�tt		30/10/2013	solo italiano
10	Germania	Universit�t des Saarlandes-Saarbr�chen		13/03/0017	solo italiano
11	Grecia	Panteion University of Social and Political Sciences		29/11/2019	solo italiano
12	Polonia	Pedagogical University of Krakow		09/01/0020	solo italiano
13	Polonia	Uniwersytet Lodzki		14/01/0014	solo italiano
14	Polonia	Uniwersytet W Bialymstoku	PL BIALYST04	18/02/2014	solo italiano
15	Polonia	Uniwersytet Wroclawski PLWROCLAW01		21/01/0014	solo italiano
16	Polonia	Wyzsza Szkola Kultury Społecznej i Medialnej		10/11/2014	solo italiano
17	Portogallo	UNIVERSIDADE LUS�FONA DE HUMANIDADES E TECNOLOGIAS		20/02/2014	solo italiano
18	Portogallo	Universidade De Coimbra		14/03/0014	solo italiano
19	Portogallo	Universidade de Lisboa		25/02/0014	solo italiano
20	Portogallo	Universidade dos A�ores		31/07/0018	solo italiano
21	Repubblica Ceca	Masarykova Univerzita � Brno		03/12/2013	solo italiano
22	Repubblica	Silesian University - Opava		31/01/0014	solo

	Ceca				italiano
23	Repubblica Ceca	University of South Bohemia Ceske Budejovice		14/01/0014	solo italiano
24	Repubblica Ceca	Univerzita Palackeho V Olomouci		24/11/2016	solo italiano
25	Romania	Universitatea Babes Bolyai		16/12/0013	solo italiano
26	Romania	Universitatea Din Bucuresti		23/12/0016	solo italiano
27	Romania	Universitatea Petru Maior DinTargu Mures		14/07/2017	solo italiano
28	Spagna	Universidad De Extremadura	29523-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	30/11/2006	solo italiano
29	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	28/02/2014	solo italiano
30	Spagna	Universidad De Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	22/08/2014	solo italiano
31	Spagna	Universidad de Castilla La Mancha		03/12/2018	solo italiano
32	Spagna	Universidad de Oviedo		20/12/2013	solo italiano
33	Spagna	Universidad de Sevilla		13/11/2013	solo italiano
34	Spagna	Universidade de Santiago de Compostela		17/12/2013	solo italiano
35	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	17/01/2014	solo italiano
36	Spagna	Universitat De Girona		23/12/2013	solo italiano
37	Spagna	Universitat de Val�ncia		01/12/2014	solo italiano
38	Spagna	Universitata Internacional deCatalunya		13/11/2017	solo italiano
39	Svezia	H�gskolan Dalarna University		17/04/0014	solo italiano
40	Turchia	Adiyaman University		01/09/2020	solo italiano
41	Turchia	Aksaray Universitesi		06/11/0201	solo italiano
42	Turchia	Ataturk University		28/01/0014	solo

				italiano
43	Turchia	Dicle Āniversitesi	15/07/2019	solo italiano
44	Turchia	Namik Kemal Universitesi* NamikKemal University Nku	27/12/2013	solo italiano
45	Turchia	T.C Beykent Universitesi	17/04/0014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

14/06/2023

Il servizio di placement è svolto presso l'Ufficio Ricerca e Liaison Office.

Funzioni e servizi del placement:

- Curriculum vitae anonimi degli studenti dell' Ateneo della Tuscia
- Convenzioni per tirocinio formativo. L'assistenza per tirocini e stage è assicurata dai tutor e dal coordinatore del corso nell'ambito delle collaborazioni e progetti esistenti fra il Dipartimento DISUCOM e le strutture all'interno delle quali vengono svolti i tirocini e gli stage (Sovrintendenze, Musei, Fondazioni, Archivi, Comuni ecc.)
- informazione: assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attività si definirà, caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilità, il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative.
- servizi alle imprese e domanda di lavoro che farà riferimento all'incrocio domanda/offerta per : assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese.
- Career Day: l'organizzazione di giornate annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese.
- gestione delle informazioni sul portale www.jobsoul.it saranno disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

Descrizione link: Placement di Ateneo - AA 2023-2024

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

12/06/2022

15/09/2023

Dal rapporto reso disponibile dall'Ateneo, aggiornato all'a.a. 2021-2022 emerge il sostanziale consolidamento della percezione positiva del corso di laurea da parte degli studenti già rilevata negli anni precedenti.

Il rilevamento delle opinioni degli studenti (vedi pdf allegato), reso disponibile dall'Ateneo, relativo all'a.a. 2021-2022 documenta il sostanziale consolidamento della percezione positiva del corso di laurea da parte degli iscritti, già rilevata negli anni precedenti.

Risulta, infatti, che la soddisfazione complessiva nei confronti del corso di studi è del 92,13% e che l'89,87% degli iscritti valuta positivamente l'insieme degli insegnamenti, mentre il 94% si è espresso positivamente riguardo all'interesse per il corso e al comportamento didattico dei docenti, dei quali continuano ad essere particolarmente apprezzati: la coerenza tra le modalità di svolgimento del corso e la descrizione presente sul sito, il rispetto degli orari, la chiarezza nell'esposizione, lo sforzo di offrire attività integrative utili, la disponibilità a fornire chiarimenti.

Anche gli aspetti meritevoli di riflessione e miglioramento sono gli stessi evidenziati negli anni precedenti: la percentuale di studenti che lamenta scarse conoscenze preliminari in molte materie del corso, soprattutto del primo anno, e la difficoltà che molti incontrano nell'affiancare alle lezioni una regolare attività di studio. Il primo dato è probabilmente connesso anche al fatto che, come evidenzia il Rapporto Alma Laurea 2023, risultano in aumento gli iscritti diplomati negli istituti tecnici, i quali hanno, ovviamente, maggiore difficoltà nell'affrontare argomenti nuovi, non trattati nei precedenti percorsi scolastici. Per contrastare la seconda criticità, che si ripercuote sul numero degli abbandoni tra primo e secondo anno del corso, il CdS ha attivato strategie di contrasto (si veda la Scheda di Monitoraggio annuale), che potranno avvalersi anche dei finanziamenti mirati di fondi POT. In particolare si potenzieranno il tutoraggio e le attività integrative laboratoriali mirate all'acquisizione di conoscenze di base e al rafforzamento del rapporto diretto con i docenti.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati questionari opinioni studenti

15/09/2023

I dati sull'esperienza universitaria dei laureati del CdS presenti nel Rapporto 2023 del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (Profilo dei laureati), non si discostano molto da quelli dell'anno precedente. Rimane alta la soddisfazione complessiva per il corso, con percentuali (50% dei laureati decisamente soddisfatti e 50% più sì che no) superiori alla media nazionale.

I laureati del corso risultano soddisfatti in generale dei rapporti sia con i docenti (95%) che con gli altri studenti (100%) Hanno tutti utilizzato le aule e le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.) trovandole sempre adeguate. Solo l'80% ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale, mentre il 20% ha preferito non servirsene.

L'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) è stata giudicata soddisfacente sempre o quasi sempre dal 45% degli intervistati o almeno per più della metà degli esami dal 30%. Ugualmente, quasi tutti (95%) hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti complessivamente adeguato alla durata del corso di studio

Il 95% degli intervistati ha utilizzato i servizi di biblioteca (prestito, consultazione, orari di apertura), esprimendo al riguardo una valutazione largamente positiva (89,5%).

Raddoppiato rispetto all'anno precedente il numero di coloro che hanno utilizzato le postazioni informatiche (dal 25% al 50% degli intervistati), giudicandole, però, piuttosto inadeguate, probabilmente proprio per l'accresciuta richiesta.

Considerato il tenore dei giudizi, la cui positività risulta sempre almeno pari o superiore alla media nazionale del corso,

appare inatteso e contraddittorio il dato relativo alla percentuale dei laureati che si iscriverebbe nuovamente al corso, in diminuzione dall'85 al 55%, mentre aumenta il numero sia degli studenti che si iscriverebbero ad un corso diverso sia di quelli che dichiarano che non si iscriverebbero più all'università. Si tratta di un fenomeno nuovo, che il CdS intende indagare e monitorare attentamente nell'a.a. 2023-2024, avvalendosi anche della maggiore disponibilità di studenti tutor resa possibile dai fondi POT.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Profilo dei laureati - Rapporto Alma Laurea 2023



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

15/09/2023

Fonti:

- Rapporto Alma Laurea 2023: Profilo dei laureati 2022
- Indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale per i corsi attivi nell'a.a. 2022/2023

I dati di numerosità relativi al 2022 desumibili dagli Indicatori SMA 2022 documentano, purtroppo, l'arresto della tendenza positiva registrata l'anno precedente, dovuta evidentemente, all'incremento transitorio determinato dalla disponibilità di didattica online durante la pandemia. La percentuale degli iscritti si attesta nuovamente sui livelli degli anni precedenti (39 nel 2020, 38 nel 2022)

Per quanto riguarda il percorso degli studenti, il numero dei laureati entro la durata normale del corso risulta in calo, seppure non molto lontano da quello areale e nazionale (0, 20 rispetto a 0,23 e 0,24). I dati relativi alla capacità di acquisire CFU in maniera regolare nel corso di studi (disponibili con aggiornamento al 2021) evidenziano come la difficoltà degli studenti di acquisire un congruo numero di CFU durante il primo anno persista, ma con un netto miglioramento rispetto all'anno precedente e indicatori ora molto più vicini a quelli areale e nazionale. Infatti, gli studenti che hanno acquisito almeno 20 CFU al primo anno passano dal 26% al 42% a fronte di una media areale del 44% e nazionale del 45%. Quelli con 40 CFU al primo anno passano dal 18% al 25% (media areale 33%, nazionale 34%). Il distacco si riflette anche sull'età media alla laurea (Rapporto Alma Laurea 2023), che si attesta a 26,3, a fronte dei 25,7 anni nazionali.

Nell'a.a. 2024-2024 il CdS intende rafforzare le iniziative di orientamento in ingresso e in itinere per contrastare le criticità sopra evidenziate, anche grazie alla disponibilità di finanziamenti disponibili grazie ad un progetto POT e di Orientamento Attivo nella Transizione Scuola-Università.

Per quanto riguarda le caratteristiche anagrafiche (Rapporto Alma Laurea 2022), nel 2022 il corpo studentesco della L1 ha visto un sensibile aumento delle iscrizioni maschili, passando dal 72% di studentesse del 2021 all'attuale 57,7% di femmine contro un 42,3% di ragazzi. Il dato si discosta molto da quello nazionale, che vede le ragazze al 76,9%. La maggior parte degli studenti proviene dalla provincia di Viterbo (50%) e dal Lazio (34,6) e solo il 15,4% da altre regioni, in calo rispetto all'anno precedente (quando era probabilmente falsato dalla didattica online), ma non troppo distante dalla media nazionale del 19,6, soprattutto se si considera la difficoltà dei collegamenti con Viterbo.

Riguardo agli istituti superiori di provenienza, si constata una flessione nelle provenienze dai licei (69,2% rispetto alla media nazionale di 82,9) dovuta essenzialmente alla mancanza di iscrizioni dai licei delle Scienze Umane, mentre rimane percentualmente rilevante la percentuale di iscritti dagli istituti tecnici.

Gli studenti provengono prevalentemente da famiglie della classe media impiegatizia e cresce dal 35% al 40% il numero di quelli che hanno almeno un genitore laureato. Sono spinti all'iscrizione da fattori prevalentemente culturali e in massima parte si ripropongono di continuare gli studi in un corso magistrale per avere maggiori prospettive professionali

Descrizione link: Rapporto Alma Laurea 2023-profilo dei Laureati

Link inserito: <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=tutti&gruppo=tutti&livello=1&area4=1&pa=70035&classe=10013&postcorso=tutti&isstella=0&presiu=tutti&disaggregazione=&LANG=it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda di Monitoraggio annuale 2022 Scienze dei Beni Culturali

QUADRO C2

Efficacia Esterna

15/09/2023

Il tasso di occupazione dei laureati del CdS è inferiore a quello dell'anno precedente e alla media nazionale in tutte le sue declinazioni, seppure con diverse gradazioni di intensità a seconda degli indicatori e della fonte documentale adottata (Rapporto Alma Laurea 2023- condizione occupazionale dei laureati / Indicatori SMA).

La percentuale degli occupati a un anno dalla laurea è contenuta per tutti i corsi triennali del settore dei Beni culturali, come è ovvio che sia per una laurea triennale di tipo non professionalizzante. Per i laureati della Tuscia, in massima parte di provenienza locale, il problema è probabilmente aggravato dalle caratteristiche del territorio, che offre poche occasioni di lavoro ai giovani. La criticità appare, però, ampiamente compensata dall'aumento della percentuale dei laureati che decidono di continuare la formazione in un corso di laurea di 2° livello (ben l'89,9% rispetto alla media nazionale del 75,6%), il cui titolo offre statisticamente una gamma di opportunità lavorative molto più ampia ed una retribuzione maggiore.

Solo per il 50% degli studenti, tuttavia, la magistrale rappresenta la naturale continuazione del percorso triennale, gli altri si orientano verso un diverso percorso dello stesso settore.

I laureati che svolgono attività retribuite lo fanno prevalentemente nel settore privato con mansioni tecnico-esecutive precarie non prettamente attinenti al titolo di studio e solo il 7-7,5% si ritiene soddisfatto del lavoro svolto e meno della metà (fra il 33 e il 40% ritiene utile il proprio titolo di studi per il tipo di lavoro che svolge).

La retribuzione media è alquanto bassa e risulta in media inferiore a quella degli anni precedenti, anche perché il campione analizzato nel 2022 comprende esclusivamente donne, mettendo in risalto la persistente sperequazione tra la retribuzione del lavoro femminile e maschile.

Descrizione link: Occupazione dei laureati

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=tutti&gruppo=tutti&livello=1&area4=1&pa=70035&classe=10013&postcorso=tutti&isstella=0&presiu=tutti&disaggregazione=&LANG=it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

15/09/2023

L'Ateneo, per facilitare l'acquisizione delle informazioni e migliorare le attività di monitoraggio e di analisi dei dati raccolti, ha predisposto un questionario online di valutazione degli studenti tirocinanti da compilare da parte dei soggetti ospitanti (v. link allegato). Questo strumento permette una ricognizione strutturata e sistematica dei tirocini degli studenti e delle opinioni delle aziende, di individuare i punti di forza e le aree critiche sulle competenze acquisite dallo studente, al fine di predisporre azioni di miglioramento nella progettazione ed erogazione dell'offerta formativa.

Purtroppo non tutti gli Enti ospitanti assolvono regolarmente a questo compito e molti hanno avuto problemi con l'accesso al google form e d hanno compilato in questionario cartaceo (v. pdf allegato).

Per l'a.a. in corso sono disponibili le valutazioni dei seguenti Enti e Aziende

-Archeoares S.N.C.

-Biblioteca Consorziale di Viterbo

- Società Cooperativa Artemide, Cerveteri.
- Società Campo della Fiera Onlus
- Istituto Superiore Paolo Savi, Viterbo
- ARCI - Viterbo

Alla fine del 2022 il corso ha condotto una serie di interviste tra le parti sociali attraverso un apposito questionario, comprendente anche domande relative ai tirocinanti eventualmente ospitati.

Due di quelli che hanno risposto, precisamente

-Centro Diocesano di Documentazione (CediDo), responsabile prof. L. Osbat

-Direzione Regionale Musei Lazio Museo Nazionale Etrusco di Viterbo; responsabile dott.ssa D. -De Angelis

hanno accolto tirocinanti curriculari e post lauream (v. pdf)

Le opinioni espresse sull'attività degli studenti e dei laureati del corso sono tutte positive. In particolare sono stati apprezzati la preparazione, la capacità di lavorare in gruppo, il senso di responsabilità de ragazzi. In alcuni casi, l'attività di tirocinio ha fornito lo spunto per il lavoro di tesi di laurea.

Descrizione link: Questionario online tirocini curriculari

Link inserito: <https://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/tirocini-curriculari>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionari di valutazione compilati dalle aziende